

## **Bonus genitori separati, in arrivo 800 euro al mese per chi non riesce a mantenere i figli**

(Fonte: <https://www.corriere.it/>)

### **Bonus genitori separati, pronto a ripartire dopo lo stop**

Conto alla rovescia per il bonus da 800 euro al mese per i genitori che devono mantenere i figli e non ricevono gli alimenti perché l'ex coniuge è in difficoltà economiche. La misura, ribattezzata Bonus genitori separati, inizialmente contenuta nel decreto Sostegni Bis era poi stata considerata inapplicabile per una serie di valutazioni tecniche sul funzionamento del bonus. Non solo si rischiava di discriminare le coppie di fatto ma anche il meccanismo di erogazione non dava garanzie sull'utilizzo del bonus per il reale mantenimento dei figli. Il genitore tenuto a corrispondere l'assegno avrebbe potenzialmente potuto tenere il contributo per sé. Ecco perché il Decreto Fiscale collegato alla Legge di bilancio 2021 ha introdotto delle modifiche importanti a cui seguirà nei prossimi giorni un decreto attuativo che cambia le regole del bonus. Ecco cosa sapere.

### **Bonus genitori separati, chi ne ha diritto e come funziona**

«Il contributo spetta al genitore in stato di bisogno – si legge nel testo definito ma ancora da approvare definitivamente – che deve provvedere al mantenimento proprio e dei figli minori, nonché dei figli maggiorenni portatori di handicap grave, conviventi, che non abbia ricevuto, del tutto o in parte, l'assegno di mantenimento a causa dell'inadempienza del genitore». La situazione tipica è una madre affidataria dei figli che non riceve gli alimenti dall'ex marito perché quest'ultimo non riesce a pagarli. Per fare domanda il reddito del richiedente, nell'anno in cui si chiede il bonus, deve essere inferiore o uguale a 8.174,00 euro.

### **Il calo del reddito di chi è tenuto all'assegno**

La novità più significativa è che per poter beneficiare del bonus chi paga gli alimenti, più frequentemente i padri separati, deve aver subito un calo di reddito. Nel dettaglio deve aver «ridotto o sospeso la propria attività lavorativa a decorrere dall'8 marzo 2020 per una durata minima di novanta giorni o per una riduzione del reddito di almeno il 30 per cento rispetto a quello percepito nel 2019». La norma precisa che il voucher viene «erogato esclusivamente ai genitori che non abbiano ricevuto l'assegno di mantenimento o lo abbiano ricevuto in maniera parziale nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 marzo 2022».

## L'importo del bonus

**Ma quale importo è stabilito per il contributo? È previsto un versamento unico con un tetto di 800 euro mensili e per un massimo di un anno. L'importo massimo è quindi 9600 euro annui. Per la misura è stato istituito un fondo di 10 milioni di euro utilizzabile fino ad esaurimento delle risorse. Le modalità per fare domanda verranno definite con un avviso pubblicato nei prossimi giorni sul [sito del Dipartimento per le politiche della famiglia](#).**